

gno (1). Nè il papa, nè l'imperatore si lagnò di queste conquiste del doge.

Non saprei su qual fondamento il Filiasi abbia appoggiato la sua asserzione (2), che il Badoario sia veramente andato a Roma, e che il papa l'abbia *investito di fatto*, e gli abbia dato il possesso di quella contea, benchè l'avesse attualmente certo conte Marino. Nessuno degli storici veneti, che ho consultato, ci fa conoscere ottenuta dal fratello del doge questa investitura della contea di Comacchio; tutti anzi s'accordano a dire, che Marino tese un'imboscata a Badoerio mentre vi si recava. Egualmente attesta anche il Ferro, storico di Comacchio (3), il quale, sulla testimonianza del Rossi, antico storico di Ravenna (4), ne ripete da più alta cagione l'origine. Egli dice inviato Badoero, non già dal doge, ma dal senato, per ottenere dal papa, che Comacchio, fosse restituita ai veneziani, perciocchè stava anticamente nei loro confini (5). E proseguendo il suo racconto, dice: « Penetratosi da Marino queste risoluzioni, » stando su dell'avviso quando fosse per seguire il suo passaggio, » accertato del tempo e giorno, con molti armati se gli fece incontro » nella Pignetta, e dopo qualche combattimento restando il Bado- » vero ferito fu condotto a Comacchio, già fatto suo prigioniero. »

E in seguito, lo stesso storico, sempre sulla testimonianza del Rossi, ci fa sapere tutte le più piccole circostanze e della prigionia e del giuramento e della morte del Badoerio, e della vendetta dei veneziani e della presa di Comacchio. Le quali circostanze io voglio diligentemente narrare colle parole stesse del Ferro, acciocchè per esse vengano confutate le indiscrete osservazioni del Laugier sul

(1) Vedasi ciò che ho narrato nel capo XXVII del lib. I, alla pag. 104.

(2) Tom. VI, pag. 122.

(3) Gianfrancesco Ferro, *Storia di Comacchio*, lib. II, cap. XXI, pag. 237 e seg.

(4) Rossi, *Hist. Raven.*, lib. V.

(5) « Veneti Baduarium, Joannis Pa-

trici suae reipublicae ducis, fratrem legatum ad pontificem mittunt, qui affirmet et in urbe si abstrahenda sit ab exarchatu et Ravennatibus, qui ad pontificem spectabant, ad eos magis quam ad alium principem pertinere, quod in antiquorum venetorum finibus esset. » Rossi, luog. cit.